

L'ALTRO CENSIMENTO: IMMAGINI E (PRE)VISIONI DALLE GIOVANI GENERAZIONI

di Micaela Paciello (paciello@istat.it), Daniela Lauriello (lauriell@istat.it) e Cristina Pezzati (pezzati@istat.it)

■ Progetti ad hoc, canali dedicati, linguaggi specifici, attivazione di partnership: a sostegno del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, l'Istat ha realizzato una campagna di comunicazione integrata volta a creare un clima favorevole allo svolgimento delle operazioni e di collaborazione da parte delle istituzioni, degli stakeholder, ma soprattutto di tutti i cittadini e, in particolare, di quei target sensibili (anziani, stranieri e giovani) più difficili da raggiungere.

Fondamentale per il successo delle iniziative, declinate a seconda dell'utente finale, è stata pertanto la forte integrazione di canali tradizionali (advertising, ufficio stampa, sito web, eventi), l'attivazione di canali social dedicati (Youtube, Twitter, Flickr) e la partecipazione a blog e forum.

DEDICATO AI GIOVANI: "CIAK SI CONTA"...

La popolazione giovanile rappresenta per l'Istat un target strategico per la divulgazione della cultura statistica. In particolare, in occasione dell'operazione censuaria, i giovani hanno svolto un ruolo di "facilitatori" all'interno delle famiglie per la compilazione on line del questionario. Oltre 90 gli spot che hanno partecipato a "Ciak si conta", il premio rivolto ai ragazzi under 25 anni, che hanno realizzato un video originale della durata di 30 secondi per promuovere il Censimento, le sue finalità e le modalità di svolgimento. L'iniziativa aveva lo scopo di rendere la popolazione più *web addicted* protagonista dell'operazione censuaria e di favorire la sperimentazione di nuovi registri comunicativi tramite il linguaggio delle immagini.

Il tema più trattato nei lavori pervenuti è stato quello relativo alla possibilità di compilare e restituire il questionario direttamente online – la grande novità dell'edizione 2011 del Censimento – nonché il concetto che la mancata restituzione del questionario equivale a "non essere contattato" e dunque a non esistere. Un concetto quest'ultimo molto forte, ma che da il segno di come i ragazzi abbiano colto appieno l'obbligatorietà di risposta e il valore conoscitivo della rilevazione censuaria.

... "UNA CARTOLINA DALL'ITALIA CHE VERRÀ"...

Circa 140 i lavori inviati dalle scuole che hanno risposto all'invito dell'Istat a partecipare al Premio "Una cartolina dall'Italia che verrà", l'iniziativa realizzata in collaborazione con il Miur, che ha coinvolto i ragazzi delle 5e elementari e 3e medie.

Anche questo premio è stato realizzato allo scopo di informare e sensibilizzare i più piccoli sull'importanza e le finalità del Censimento, ma è stato anche l'occasione per suscitare l'interesse degli studenti sull'utilizzo della statistica per la lettura dei fenomeni sociali, economici ed ambientali. Attraverso diverse tecniche di rappresentazione (disegni, foto, video, ecc.), i protagonisti dell'iniziativa, partendo dai dati statistici messi a disposizione sul sito del Censimento hanno descritto l'Italia del futuro, dimostrando un grosso impegno di riflessione sull'evoluzione del nostro Paese.

Invecchiamento crescente della popolazione, multiculturalità intesa come valore di arricchimento per la società, degrado ambientale, i

temi più presenti nei lavori dei futuri cittadini italiani.

... "NOI+10"

Come saremo tra 10 anni? Quale la nostra professione? Dove realizzeremo i nostri sogni? Dove costruiremo il nostro futuro? Questi i quesiti cui hanno risposto i ragazzi che hanno aderito a "Noi+10", l'iniziativa promossa in collaborazione con il mondo dell'associazionismo (Rete G2, Anolf, Civitas) con l'ambizione di fotografare e provare a raccontare l'Italia che è e che sarà, attraverso le testimonianze delle seconde generazioni. Un racconto a più voci di giovani, nati e/o cresciuti in Italia e figli di stranieri, che sono stati chiamati a immaginarsi da qui a 10 anni, costruendo uno spaccato sui sogni e sui progetti dei primi veri cittadini cosmopoliti italiani.

I ragazzi hanno partecipato attraverso video, testi, sms, materiali fotografici o audio. Il risultato? Un ritmo incalzante scandito da visi e mani, pensieri e testimonianze sulle note di ruvidi rap che raccontano il proprio legame con l'Italia.

LA MOSTRA DIGITALE

Alle iniziative realizzate dai giovani, l'Istat ha dedicato la mostra digitale dal titolo *L'altro Censimento: immagini e (pre)visioni dalle giovani generazioni*, inaugurata il 27 aprile scorso dal presidente Enrico Giovannini. Allestita nel Centro Diffusione Dati di Roma, fino al 25 maggio ha esposto i migliori progetti creativi in un racconto corale di esperienze dei giovani protagonisti dell'Italia. Articolata in tre aree espositive, la mostra si è sviluppata lungo un itinerario digitale che ha ospitato foto, audio, video e disegni. Per il nuovo spazio multimediale, l'Istat ha vinto lo scorso 17 maggio il Premio internazionale euromediterraneo, categoria "Premio best practice cultura dell'informazione", promosso da Assafrica & Mediterraneo - Confindustria e Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale.